



## LA TESTIMONIANZA

# «Ma per accogliere un bimbo voler fare del bene non basta»

*Flavia Cicconi ha fondato due case famiglia*

**L'AFFIDO FAMILIARE**, questo sconosciuto. Si potrebbe sintetizzare così, la situazione in provincia, dove sono poche le famiglie che scelgono di avere in casa propria un minore allontanato dalla famiglia d'origine, per situazioni problematiche. Una scelta bella, ma difficile se non si è preparati ad affrontarla. Da anni si occupa di affido familiare l'associazione La Goccia onlus di Macerata, che gestisce due comunità familiari, che accolgono sette bambini, ed un gruppo di famiglie che stanno sperimentando questa esperienza. A dare il senso di questa scelta è Flavia Cicconi,

## LA PREPARAZIONE

**«E' necessario saper capire quello che le parole non riescono a dire»**

tra i responsabili della comunità familiare La Goccia. «Chi accoglie un bambino in affido, deve essere preparato a leggere bene ciò che il piccolo dice con il suo linguaggio — spiega — con il gioco, la fantasia, i suoi molti modi non diretti di esprimersi».

«**PER UN BAMBINO** che ha vissuto per molto tempo in una situazione critica, dopo un impatto iniziale teso a capire dove si trova, fidarsi è impegnativo — continua Flavia Cicconi —. Durante l'affido la famiglia affidataria fa un lavoro sul bambino, restituendogli tranquillità e consapevolezza del suo vissuto, mentre i servizi territoriali e sociali preposti supportano la famiglia d'origine, per risolvere i problemi che hanno portato all'allontanamento del minore e preparare il suo ritorno a casa».

«Per accogliere un bambino in affido, la volontà di fare del bene non basta. Bisogna essere preparati ed avere gli strumenti per affrontare questa scelta — continua l'operatrice —; sarebbe importante poter contare sia sul supporto degli esperti che su una rete di famiglie». «L'affido non deve essere visto come una scorciatoia per l'adozione — precisa Flavia Cicconi —: si deve gestire una presenza, che dopo un certo tempo diventa un'assenza».

L'associazione La Goccia ha avviato da poco il corso per genitori affidatari e non «Crescere con i nostri figli», mentre sta per partire un progetto rivolto ai bambini delle quinte elementari e ai loro genitori, che prevede una serie di incontri, per far conoscere il mondo dell'affido familiare.



**L'IMPEGNO** Flavia Cicconi, con l'associazione La Goccia, promuove la cultura dell'affido

***Il convegno*****Io m'affido a chi?**

**MACERATA** – L'Associazione La Goccia onlus di Macerata organizza, per sabato 8 novembre, un convegno sul tema dell'affido e della giustizia. L'appuntamento "Io m'affido a chi?", che inizierà alle ore 9.30 e si terrà presso l'Aula Magna dell'Università, è organizzato in collaborazione con il Csv.

**L'INIZIATIVA****Cultura e cucina per turisti**

**MACERATA** - Un connubio di cultura e buona cucina quello che propone il Comune ai turisti. Prenderà vita tra oggi (ore 15,30) e domani (ore 10), un'iniziativa sperimentale di accoglienza turistica, con visite guidate ai luoghi di maggior interesse del centro storico, seguite da degustazioni di prodotti tipici locali all'Enoteca comunale degli Antichi forni. Per informazioni, costi e prenotazioni contattare il centro Iat (piazza della Libertà, tel. 0733 234807) o l'Associazione Macerata Incoming (piazza Mazzini, tel. 0733 234333).

**IL CONFRONTO****Affido, parlano gli esperti**

**MACERATA** - A chi può affidarsi un bambino solo, che cerca di mettere ordine nella confusione di una vita vissuta all'interno di una famiglia sfasciata, dispersa e spesso violenta? Un interrogativo inquietante sul quale si confronteranno esperti e operatori nel corso del convegno "Io mi affido. A chi?" organizzato per l'8 novembre, alle 9,30, nell'aula magna dell'Università degli studi, dall'associazione la Goccia onlus con il patrocinio del Comune, dell'Università e del Tribunale per i minorenni delle Marche.

**INFANZIA La Goccia onlus prepara  
un incontro sul tema dell'affido**

A CHI può affidarsi un bambino solo, che cerca di mettere ordine nella confusione di una vita vissuta all'interno di una famiglia violenta? Un interrogativo sul quale si confronteranno esperti e operatori nel convegno 'Io mi affido. A chi?' organizzato per sabato 8 novembre, alle 9.30, nell'aula magna dell'Università, dall'associazione la Goccia onlus.

**IL CONFRONTO***Minori, incontro nell'aula magna dell'Università***Convegno sull'affido**

**MACERATA** - A chi può affidarsi un bambino solo, che cerca di mettere ordine nella confusione di una vita vissuta all'interno di una famiglia sfasciata, dispersa e spesso violenta?

Un interrogativo inquietante sul quale si confronteranno esperti e operatori nel corso del convegno "Io mi affido. A chi?" organizzato per sabato prossimo, 8 novembre, alle ore 9,30, nell'aula magna dell'Università degli studi, dall'associazione la Goccia onlus con il patrocinio del Comune, dell'Università e del Tribunale per i minorenni delle Marche.

Molteplici sono le risposte alla domanda base del confronto perché molteplici sono le figure che intervengono nella dinamica della questione: dal giudice all'avvocato dei minori, dall'assistente sociale al tutore, dalle amministrazioni pubbliche alla famiglia affidataria, accogliente e generosa ma sola senza un'a-

deguate rete di sostegno. Un argomento importante e di stretta attualità quindi che riguarda tutti: la scuola, le famiglie, le parrocchie, gli allenatori sportivi, tutti sono chiamati a guardare i bisogni di un bambino in cerca di famiglia.

Convocare un tavolo per parlarne è lo scopo del convegno che organizza la Goccia, l'associazione che da anni si occupa di affido nel nostro territorio con due comunità familiari e una rete di famiglie affidatarie. Propone un tavolo di confronto con con Sebastiano Porcu, docente di sociologia, Elena Pellegrini, dirigente dei Servizi Sociali della Regione Marche, Albarosa Talevi, giudice onorario del Tribunale dei Minori delle Marche, Barbara Pojaghi, docente di psicologia. Incontreranno i responsabili dei servizi di Macerata e gli operatori delle associazioni che si occupano di affido nel nostro territorio.